

Richieste record per l'assemblea Ubi Già oltre 10 mila

Sono già a livelli record le richieste dei soci per i biglietti di partecipazione all'assemblea di Ubi Banca che si terrà il 20 aprile in Fiera a Bergamo.

I numeri definitivi si conosceranno solo pochi giorni prima dell'appuntamento. Già ora, tuttavia, a quanto risulta, le richieste (i soci in tutto sono circa 87 mila) sono superiori alle 11 mila che si ebbero nel 2007 per l'assemblea che votò la fusione tra l'ex Bpu e l'ex Banca Lombarda. Sarà dunque l'assemblea dei record e, visto che manca ancora una settimana, non è escluso che alla fine si possa arrivare anche a 15 mila richieste se non di più.

In genere poi, le presenze fisiche o per delega sono inferiori. Anche al voto per la fusione alla fine furono poco più di 7 mila. Ma di certo sarà un'assemblea affollata. L'anno scorso le richieste erano state circa 6 mila e i

presenti attorno ai 3.500.

Ieri intanto Giorgio Jannone, che guida la lista «Ubi Banca, ci siamo», in contrasto con la lista ufficiale di Andrea Moltrasio e «Ubi, banca popolare!» di Andrea Resti, è tornato all'attacco, dopo che nei giorni scorsi aveva contestato le procedure seguite

Superati i numeri del 2007 quando si votò la fusione

per il deposito delle liste concorrenti, contestazioni respinte dalla banca in una lunga memoria. Jannone in una nota ieri ha parlato di nuovo di «persistente, illecita raccolta di deleghe in bianco imposta impropriamente ai dipendenti» attribuendo

alla Fabi un'analogha presa di posizione. Il volantino dalla Fabi, che ribadisce l'equidistanza dalle liste, ricorda che, «come per ogni assemblea, è fatto divieto dalla normativa di sollecitare la raccolta di deleghe e che le stesse non possono essere rilasciate "in bianco"». ■

